

Documento Conferenza di Organizzazione FILLEA Abruzzo Città Sant'Angelo 14 marzo 2008 – Hotel Ristorante Villa Sabelli.

La Conferenza di organizzazione della FILLEA Abruzzo tenutasi il 14 marzo 2008 presso il ristorante Villa Sabelli di Città S. Angelo fa propria la relazione del Segretario di organizzazione Carmine Torricella ed i numerosi interventi venuti dai lavori della Conferenza stessa.

La FILLEA CGIL Abruzzese ritiene di prioritaria importanza continuare il lavoro intrapreso che ci porti sempre di più verso l'obiettivo del Cantiere Qualità così come concepito dalla FILLEA nazionale.

Nel nostro settore una Cultura della Qualità non può che passare oltre che con l'adozione di basilari e necessarie norme che riguardano l'assunzione, la regolarizzazione, la capacità tecnica delle imprese di impianto dei cantieri, anche e soprattutto con una pubblica amministrazione che dia certezza ed efficacia dei tempi delle procedure degli appalti.

L'azione sindacale della FILLEA deve necessariamente tendere a far arrivare in mezzo ai lavoratori, in ogni posto di lavoro, su ogni singolo cantiere, tutte le conquiste che nazionalmente sono state ottenute sia contrattualmente che con gli ultimi provvedimenti legislativi.

È impegno della FILLEA Abruzzo affinché gli Enti Bilaterali del nostro settore implementino la loro capacità di risposta ai lavoratori in termini di prestazioni oltre che respingere le continue spinte che puntano ad allontanarli dagli originari principi di mutualità ed assistenza per cui sono stati fondati.

La FILLEA mette a disposizione della CGIL tutta la propria esperienza accumulata nella gestione e nel funzionamento degli Enti Bilaterali e chiede di tenere in debita considerazione il sistema contrattuale da cui questi derivano che riesce a dare copertura salariale a tutti i lavoratori del settore.

Particolare attenzione va posta ai lavoratori stranieri che rappresentano per il nostro settore circa il 30 – 40 % della forza lavoro complessiva e che spessissimo sono loro le prime vittime di un sistema industriale formato anche da pseudo imprenditori irresponsabili e senza i necessari requisiti e capacità imprenditoriali.

Per poter dare risposte ad un mondo del lavoro sempre più variegato è necessario rivedere il modello organizzativo della CGIL.

La FILLEA ritiene fondamentale e di primaria importanza l'azione e l'opera sia del Patronato INCA che dei servizi all'interno della nostra Organizzazione, ne chiede non solo un potenziamento ma un reale e non più rinviabile processo di integrazione con le attività e le problematiche della nostra categoria.

Il processo di reinsediamento della FILLEA Abruzzese messo in piedi in sinergia con la FILLEA Nazionale, sta dando risultati importanti. È necessario però che la CGIL ne condivida non solo i risultati ma partecipi attivamente alla continuazione e consolidamento di questa esperienza.

La FILLEA Abruzzese ha saputo mettere in atto quei necessari processi, soprattutto mai fini a se stessi, di: integrazione, di rappresentanza di genere e di ringiovanimento, obbligatori per la nostra Organizzazione. Processi che devono essere sempre orientati da una politica di formazione ed effettiva valorizzazione di compagne e compagni, nei ruoli di direzione e non, come a volte accade, solo come una mera rincorsa al rispetto formale delle regole statutarie.

In un'ottica di una nuova e rinnovata Confederalità al fine di permettere al lavoratore iscritto alla FILLEA di essere protagonista delle decisioni e delle discussioni Confederali che attualmente vedono coinvolti solo lavoratori delle Aziende più strutturate ed industriali, la FILLEA chiede un fattivo impegno alla

CGIL per la creazione sul territorio di Comitati degli Iscritti intercategoriale, veri comitati vertenziali territoriali che, insieme alle leghe dello SPI e di concerto con la Segreteria delle Camere Del Lavoro, abbiano agibilità politica, decisionale e finanziaria per portare avanti piattaforme rivendicative su sviluppo, tariffe, tutela e assistenza sociale e sanitaria e complessivamente sui diritti di cittadinanza.

La FILLEA Abruzzo è impegnata a sviluppare sull'intero territorio un'azione diffusa, di presidio e di presenza in tutte le sedi della CGIL e nelle LEGHE dello SPI per una ricerca di indispensabile integrazione delle risposte e dei servizi che vanno garantiti, innalzando la loro qualità, ai lavoratori e alle lavoratrici e pensionati, con particolare attenzione ai lavoratori edili che pagano il prezzo di una sempre maggiore parcellizzazione del sostegno delle costruzioni che crea condizioni di ancor maggior disagio ed insicurezza.

La FILLEA Abruzzo è impegnata in uno sforzo straordinario per determinare in tutti i territori, azioni di coinvolgimento delle istituzioni e di tutti i soggetti interessati affinché si possano sviluppare accordi e protocolli di intesa, tesi a costruire vincoli e regole, in coerenza con le nuove normative emanate in materia di sicurezza sul lavoro, che vadano profondamente e con efficacia nella lotta contro gli omicidi bianchi e per una nuova cultura della salute e della vita, ridando valore e centralità al lavoro.